

MOTORI

ITINERARI ESTREMI



Con la **Audi A4 allroad quattro**, accompagnati dalla storica guida **Orazio Consoli**, con meta la vetta dell'**Etna**



Con il **Suv Audi Q7 e-tron quattro** l'arrampicata fino all'Osservatorio anti-incendio che domina la **Costa Smeralda**

LEGO

ITINERARI

Sull'Etna con la A4 allroad Salita elettrica in Q7 e-tron

Pierluigi Bonora

Linguaglossa/Porto Cervo Da una parte, la lussuosa arrampicatrice Audi A4 allroad quattro, ovviamente il nuovo modello; dall'altra, il poderoso Q7 e-tron quattro, capace di «scalare», in modalità unicamente elettrica, stradine tortuose in pendenza con il fondo composto da pietre e terra. Due test molto impegnativi e due scenari tra i più belli del nostro Paese, se non a livello mondiale: il parco dell'Etna e l'area naturale sarda che sovrasta il Golfo Aranci fino a Capo Figari, dove una targa ricorda l'esperienza di radiotrasmissione a microon-

Al volante delle due Audi tra parchi naturali e paesaggi mozzafiato. Ricerca e hi-tech al servizio dell'ambiente

de fatto nel 1932 da Guglielmo Marconi. Storia, tecnologia, potenza della natura, paesaggi mozzafiato e rispetto dell'ambiente hanno fatto da *trait d'union* a queste due emozionanti esperienze. Partiamo dalla Sicilia e dalla nuova

Audi A4 allroad quattro che da Linguaglossa, alle pendici dell'Etna, ci ha portato quasi a ridosso del cratere centrale del vulcano, cioè alla stazione sismica che misura gli spostamenti del terreno. Con noi c'è Orazio Consoli, storica guida dell'Etna, che in un paio d'ore ci ha

impartito una lezione di vulcanologia «vissuta», ricca di episodi, anche drammatici. La A4 allroad quattro, grazie ai sistemi hi-tech di cui dispone, ha affrontato egregiamente la salita in prossimità della vetta, prevalendo sull'insidioso terriccio vulcanico a sassolini neri che ha caratterizzato il tour, ovviamente autorizzato dalle autorità del parco.

Una wagon/crossover, dunque, con trazione 4x4 «intelligente» e tutte le protezioni occorrenti. Subito riconoscibile per il look con i grandi passaruota e l'assetto rialzato rispetto alla Avant, il modello ha una chiara vocazione fuoristradistica.

Enorme il bagagliaio (da 505 a 1.510 litri) e interno spazioso: spicca il *Virtual*

INIZIATIVE

Dalla Costa Smeralda alla Puglia per far conoscere l'innovazione di Ingolstadt

Cockpit con le differenti schermate sul maxi-display. Il navigatore prevede mappe in 3D. Tra i dispositivi di supporto alla guida c'è l'*adaptive cruise control* Stop&Go con «assistente»: fino a 65 km/orari aiuta il pilota nel traffico congestionato, eseguendo al suo posto accelerazioni, decelerazioni e anche interventi sullo sterzo. Al top di gamma c'è il motore 3.0 TDI da 272 cv, (sprint 0-100 in 5,5 secondi, 250 km/h). Il prezzo: 53.900 euro.

Dall'Etna alla Sardegna, questa volta con partenza dall'aeroporto di Olbia per Capo Figari al volante dell'imponente Audi Q7 e-tron, primo veicolo ibrido *plug-in* con motore 3.0 V6 TDI e trazione quattro, a listino per 84.500 euro. I motori termico ed elettrico (funziona anche in questa sola modalità per 56 chilometri, ovviamente con il pieno di energia) erogano 373 cv di potenza con una coppia di 700 Nm. E in modalità a zero emissioni abbiamo percorso il tratto protetto con destinazione Capo Figari. Q7 è un super Suv *premium* che anche in *off-road*, per chi non guarda al rischio di graffiare la carrozzeria, si comporta alla grande. L'autonomia nella modalità solo elettrica di 56 km, unita a quella del 3.0 TDI, arriva a fino a 1.400 chilometri.

» di Massimo Ghenzer*

Strisce pedonali

Dopo i furgoni il governo guardi all'auto

Ci accingiamo ad affrontare l'ultima parte del 2016 con una serie di iniziative e di appuntamenti di grande interesse. Il mercato dell'auto, benché abbia registrato un aumento intorno al 18% rispetto al 2015, nei primi 8 mesi dell'anno, non ci induce a grande ottimismo, perché la crescita dei volumi è fortemente influenzata dalle formidabili iniziative promozionali delle Case e da un numero molto elevato di immatricolazioni a «km zero». Ormai sono molti anni che questo mercato parallelo dei «km zero» esiste, e si valuta, in mancanza di dati ufficiali, di cui si sente la necessità, intorno al 30% del totale. In definitiva, il mondo dell'auto se la sta cavando da solo, senza un contributo da parte dell'esecutivo che diffonda ottimismo nel consumatore e lo induca a rinnovare un parco ormai vetusto. L'intervento del governo, invece, è stato posto in essere per quanto riguarda i veicoli commerciali, e nei primi 8 mesi le vendite sono aumentate del 40%, per effetto del super ammortamento e della Legge Sabatini, un ulteriore dato che dimostra come siano utili gli interventi legislativi.



Un'interessante proposta arriva dall'Unrae, che raggruppa le aziende importatrici e rappresenta il 70% delle vendite nel Paese. Unrae propone la creazione di un «Mobility Champion» che, alla guida di una squadra di esperti, analizzi l'evolversi del mercato dell'auto e faccia proposte avanzate nell'ottica sia economica sia sociale. Questo gruppo di persone, se ben guidato, potrebbe essere estremamente utile al miglioramento del settore. Vediamo se tale proposta andrà avanti e troverà una sua concreta e produttiva attuazione.

Dal ritorno dalle ferie le aziende automobilistiche hanno ripreso a promuovere il prodotto puntando fortemente quasi tutte sul fattore prezzo. I brand/prodotti più affini al mercato, ma non sono molti, si differenziano dalla grande massa e riescono a realizzare ottimi risultati di vendita al di fuori della logica delle promozioni. Il loro piano strategico, coraggioso, è basato sulla presentazione continua e rigorosa dei valori tangibili/intangibili del brand, garantendo in questo modo anche la tenuta del prezzo dell'usato. Un approfondimento del perché questo sia possibile è decisamente dovuto da parte di analisti, uffici marketing e progettisti.

*Presidente Areté-Methodos

COUPÉ PREMIUM



E la A5 rimane sempre un capolavoro di design, raffinatezza e sportività I messaggi dell'estate dei quattro anelli

Piero Evangelisti

Porto Rinnovare un capolavoro non è mai facile, soprattutto in campo automobilistico dove l'estetica ha ancora un peso determinante nella scelta del cliente. Mettere mano alla Audi A5 Coupé, un capolavoro indiscusso firmato Walter de Silva, non è stato dunque facile per i designer di Ingolstadt che per la seconda serie hanno rinunciato alla originalità che aveva ispirato la prima, seguendo invece il linguaggio stilistico delle Audi più recenti, Q7 e A4, con le quali A5 condivide la piattaforma longitudinale. Con i suoi 4,67 metri, il nuovo grande coupé Audi, che va a sfidare Bmw Serie 4 e Mercedes-Benz C Coupé, sfoggia un lungo cofano solcato da evidenti nervature che termina in un frontale verticale dove la classica calandra assume una forma schiacciata che accentua la sportività della linea.

L'estenuante ricerca nell'armonizzare prestazioni e comfort tipica di tutti i blasoni *premium* tedeschi ha dato ottimi frutti nella creazione dell'abitacolo della nuova A5, dove il lusso si fonde con gli innumerevoli particolari che ci ricordano le tante tecnologie di cui la vettura è dotata.

Emblema di queste è l'innovativo *Virtual Cockpit*, il quadro strumenti digitale da 12,3" che viene offerto sempre come optional in sinergia con il sistema Audi Mmi Touch, a sua volta collegato a uno schermo da 7". Metteteli insieme e l'impatto visivo è molto simile a quello di una cabina di pilotaggio di un jet, analoga la

complessità che, a dispetto della intuitività, richiederà ai futuri fortunati proprietari di A5 (il listino parte da 46mila euro) un periodo di addestramento. Sono adeguati al rango i tre motori scelti per le versioni di lancio: 2.0 Tdi da 190 cv e le «quattro» 2.0 Tfsi da 252 cv e 3.0 Tdi da 218, tutti abbinati al cambio automatico S tronic e tutti capaci di far apprezzare l'ottimo telaio della vettura e le varie regolazioni offerte dal sistema Audi Drive Select. Ma per toccare i massimi livelli del piacere di guida bisognerà aspettare l'arrivo della versione S5 che abbiamo potuto provare in anteprima sulle tortuose (e per fortuna poco controllate) strade lungo la valle del Douro, su asfalti spesso incerti che tagliano boschi e vigneti dai quali nasce il Porto.

Sotto al cofano gira, con un affascinante *sound*, un 6 cilindri, 3.0, turbo, che mette a disposizione 354 cv e una coppia di 500 Nm pronta già a 1.370 giri/minuto: sono valori che fanno presagire esperienze entusiasmanti che, alla prova, hanno trovato piena conferma.

La nuova A5 Coupé è, insomma, un'altra prova della capacità di Audi di innovare, la dote più sviluppata del *brand* che questa estate è stata molto attivo in Italia: al Locus, festival di musica innovativa di Locorotondo, in Puglia, dove Audi ha presentato il concetto *#untaggable*, ispiratore di Q2, auto che non accetta di essere classificata in schemi preordinati; e poi in Costa Smeralda, dove le auto dei quattro anelli sono di casa. Grazie alla stazione di ricarica installata all'aeroporto di Olbia per tutta l'estate è stato possibile provare le versioni e-tron di Q7 e A3.